

Il fuoco - 20 marzo 2009

Nel momento in cui i maggiori partiti dei due schieramenti politici si avviano verso i loro primi congressi la rivista si occupa di forma partito. Cerreto e Clementi ci offrono due letture dello statuto del PD che cerca di coniugare la partecipazione degli iscritti con la centralità della figura del leader e l'apertura ad elettori non iscritti. Pinelli si interroga sulla capacità dei "nuovi" partiti di superare le consuetudini della partitocrazia nella prima Repubblica. La rivista si occupa poi di Tremonti bonds, federalismo fiscale, tassazione dei redditi sopra 120.000 euro. Giannola analizza il D.d.L Calderoli riguardo alle reali possibilità di fiscalità di vantaggio regionale nel rispetto del diritto comunitario, Brescia Morra entra nel merito dei Tremonti bonds mostrando che gli strumenti messi in campo per aiutare l'economia possono avere il respiro corto, un passo avanti positivo è il finanziamento del fondo di garanzia delle PMI, ma si poteva avere più fantasia (come ad esempio con le proposte avanzate negli Stati Uniti) per raggiungere l'obiettivo. Infine Di Nicola mostra che la proposta di innalzare l'aliquota per i redditi superiori ai 120 mila euro genera in effetti circa mezzo miliardo di euro e che il provvedimento può essere desiderabile da un punto di vista redistributivo con un innalzamento delle (basse ad oggi) aliquote dei contribuenti facoltosi, il provvedimento inoltre non è iniquo in quanto non colpisce soltanto, come sostenuto da più parti, i redditi da lavoro dipendente.